

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VIII. 1979-1984

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

Ad Altiero Spinelli

Pavia, 25 ottobre 1983

Caro Altiero,

io non ho potuto essere a Strasburgo, ma so più di ogni altro il valore di ciò che hai fatto e fai. Se so – e dico – che il compito politico storicamente più difficile è quello di fondare uno Stato nuovo su un'area già coperta da molti Stati, è perché mi sono reso conto nel 1953 del senso di ciò che facevi, e perciò ti ho seguito.

Circa la mia attività, io sono condizionato dai controlli medici. Ciò ha riferimento anche con le candidature federaliste. Sento con immenso piacere che tu sarai candidato. Il nostro compito è dunque quello di vedere se possiamo affiancarti.

La difficoltà, naturalmente, non è quella di essere accettati nelle liste, ma quella di passare. Con la legge elettorale dell'altra

volta, e i grandi collegi, è caduto, ad esempio, nella Dc, Carlo Russo (e Ducci ecc.). In questa prospettiva solo con il Pci, che controlla le preferenze, ci sono delle possibilità. Per questo abbiamo pensato di proporre al Pci – tenendo presente il collegio Nord-Est, ma evidentemente senza pregiudiziali – la candidatura di Gino Majocchi che, essendo il Segretario generale, è, per quanto riguarda il Mfe, il numero uno.

In ogni caso – anche per mantenere la neutralità verso i partiti – noi cercheremo di sostenere tutti i candidati federalisti e questo, ovviamente, vale anche per Dastoli in un collegio che gli sia propizio.

Con i migliori saluti a te e a Ursula

Mario Albertini